

Praia a Mare. Suoni e luci mettono in pericolo la nidificazione degli uccelli e la nascita dei pesci

Il Sito dell'isola in pericolo

Interrogazione del consigliere di opposizione Antonio Praticò sul Sic

di MATTEO CAVA

PRAIA A MARE – Ancora una interrogazione presentata al sindaco di Praia a Mare sul Sito di interesse comunitario, Sic, dell'isola di Dino. Il consigliere di opposizione, Antonio Praticò, chiede come si intende operare per tutelare i fondali, l'isola e lo stesso Parco Marino. Si tratta di un interrogatorio definito dall'Unione europea con l'acronimo Sic. L'esponente dell'opposizione, Antonio Praticò, ricorda nell'interrogazione che «Nell'anno 2004 i consiglieri comunali Giacomo Belli, Maria Pia Parise e Lucrezia Lazzari del gruppo consiliari Nuovi orizzonti del Comune di Praia a Mare e gruppi ambientali hanno presentato esposti alla Regione Calabria, al ministero dell'Ambiente, attraverso i quali hanno denunciato la realizzazione di un complesso turistico nel comune di Praia a Mare in una zona di terreno antistante il sito Sic denominato "Fondali Isola di Dino - Capo Scalea" e Sic "Isola di Dino"».

Nel ricorso si invitava la Regione Calabria ad esaminare e verificare gli effetti diretti ed indiretti dell'intervento sul sito perché la norma prevede che occorre osservare il criterio della valutazione di incidenza anche per i progetti che ricadono esternamente al perimetro di un sito, a causa delle perturbazioni che si possono generare nel contesto ecologico della rete Natura 2000, nelle comunicazioni sottolineavano: «Di fronte al complesso alberghiero di località Fiume è un di sito di interesse comunitario denominato "Fondali Isola di Dino - Capo Scalea" con praterie di Posidonia clima ad alta biodiversità, importante per la popolazione ittica e per la salvaguardia delle coste dell'erosione».

Il consigliere di opposizione, Praticò, chiede, fra l'al-



L'isola di Dino

tro: «Se è vero che esiste un progetto di riqualificazione dell'isola di Dino portato avanti dal Comune con il coinvolgimento di imprenditori locali che vede anche coinvolta nell'operazione di rilancio l'associazione Mondocultura Athena. Nel pro-

getto di riqualificazione è prevista la realizzazione dell'illuminazione della parte bassa dell'Isola di Dino. La realizzazione del progetto di riqualificazione attraverso la realizzazione di un impianto di illuminazione della parte bassa dell'Isola di Dino

produrrà notevole aumento dell'inquinamento luminoso ed acustico del sito con conseguente alterazione dell'ecosistema necessario alla fauna stanziale e volatile che utilizza l'isola di Dino come habitat di riferimento. La luminosità in termini assoluti è un disturbo che viene reso alle varie componenti ambientali ed in particolare habitat, a specie animali, alla flora, ma soprattutto alla fauna.

In questo caso la luminosità assume aspetti di rilevanza, perché molto intensa, perché molto prolungata di notte tantoché è un elemento di disturbo per tutte le attività che la fauna stessa può avere sulla riproducibilità, sulla stanzialità, sui nidi, sulla nidificazione e così via. Oltre alla luminosità anche l'effetto acustico, come anche l'inquinamento idrico, come anche campi eletromagnetici sono elementi di disturbo».

Praticò chiede di sapere se il sindaco: «E' a conoscenza della realizzazione dell'impianto elettrico realizzato sulla parte bassa dell'Isola di Dino del comune di Praia a Mare; e che pochi mesi fa sono stati tenuti concerti sul molo».

Praia a Mare. Palmiro Manco ha incontrato le associazioni Il presidente visita il Parco marino

PRAIA A MARE – Il presidente del Parco marino della Riviera dei Cedri, Palmiro Manco, ha iniziato un giro di visite dell'area protetta. L'isola di Dino è stata la prima area presa in considerazione. Seguito da un foto gruppo di associazioni, Palmiro Manco è stato sull'isola con Matteo Cassiano, amministratore e capogruppo dell'associazione Isola di Dino Club, Vincenzo Lomonaco del "Movimento picante" associazione ludico sportiva, Fernanda Ruocco dell'organizzazione del Gaia International festival, Antonio Mancuso e Luca Ippolito della Lipu di Rende, Gianni Argiro

e Mario Riente del Wwf di Praia a Mare, Francesco Cirillo giornalista ed ambientalista del Tirreno. Il Presidente del Parco Marino, secondo quanto si legge in un'nota, è rimasto colpito dalla bellezza del luogo, dalla ricchezza della flora mediterranea, e dal lavoro che l'associazione "Isola di Dino Club" sta portando avanti per mantenere e difendere l'ambiente dell'isola di Dino in passato devastata da varie costruzioni ancora presenti e ben visibili lungo il percorso che dal molo porta fino alla parte più alta dell'isola.

m. c.

Tortora. Per il decoro della cittadina Rifiuti, l'amministrazione avvia la linea dura contro la società

di ANDREA POLIZZO

TORTORA – «Sulla questione dei rifiuti di ogni genere sul nostro territorio porteremo avanti la linea dell'intransigenza». Lo sostiene Franco Chiappetta, assessore all'Ambiente del Comune di Tortora. Nei giorni scorsi, dal Comune è partita una diffida nei confronti della società che gestisce la raccolta a Tortora, l'Altro Tirreno consentino Spa. «Se entro sette giorni lavorativi l'Atc non ripristinerà il decoro nel paese comandato contratto – aveva detto il sindaco Pasquale Lamboglia – chiederemo un risarcimento per il danno subito».

Nella mattinata di lunedì 3 maggio, tre mezzi della ditta, scortati dagli uomini della locale polizia municipale, hanno operato nel comune rivierasco per rimuovere la notevole mole di ingombranti abbandonati accanto ai cassonetti nel week end. «A seguito della riunione tecnica avuta venerdì scorso con i responsabili dell'Atc – ha commentato l'assessore Chiappetta – è stato ribadito l'obbligo di riportare l'assoluto or-

dine nel territorio comunale e quindi di liberarla tantodala normale spazzatura quanto dai rifiuti ingombranti. Il contratto – ha aggiunto – prevede un servizio di raccolta per tre volte alla settimana. Se ciò non avverrà procederemo a nuove difide».

Dal municipio tortorese fanno inoltre sapere di avere avviato le procedure di bonifica dell'amiante abbandonato nei pressi di un cassonetto in via Cittadura e in un ulteriore sito abusivo posto nei pressi dell'alveo del fiume Noce.

«Abbiamo transennato i siti

incriminati – ha detto ancora Chiappetta – e incaricato una ditta specializzata che ha provveduto a stilare i piani di sicurezza. Servirà però qualche giorno per la rimozione del materiale pericoloso».

Per entrambe le emergenze l'assessore all'Ambiente testimonia il comportamento incivile dei privati. «Seva corretto l'atteggiamento di chi deve fornire il servizio di raccolta – ha detto Chiappetta – vanno esortati in tutti i modi necessari i cittadini a evitare di abbondare senza criterio questi rifiuti».

Cetraro. Vertice del Comitato con il sindaco Incontro per il rilancio dell'ospedale civile

di CLELIA ROVALE

CETRARO - Si è tenuto nei giorni scorsi, su richiesta del Comitato civico "Nino De Caro", un interlocutorio in contro di una delegazione dello stesso comitato, formata da Pasqualina Palermo, Marilena Matta, Antonello Guaglianone e Mario Artusa, con il sindaco di Cetraro, Giuseppe Aieta. «Al fine - si legge in una nota diffusa a margine di tale incontro - di dare nuovo slancio all'ospedale della città».

L'incontro ha, infatti, riguardato una nuova piattaforma per il rilancio del nosocomio cetrarese, alla luce anche del recente cambiamento ai vertici dell'Asp di Cosenza. Come è noto, proprio il Comitato "Nino De Caro" e l'amministrazione comunale di Cetraro hanno, a suo tempo, fortemente avversato la delibera n. 2838 dell'allora Dg dell'Asp di Cosenza, Franco Petramala, con la quale si accorpavano i Reparti di Ortopedia e Paola e i Reparti di Ostetricia e Ginecologia a Cetraro. Tale provvedimento è stato poi



impugnato dallo stesso sindaco di Cetraro, Giuseppe Aieta, che, fino ad oggi, ha vinto le sue battaglie legali davanti al Tar attraverso il proprio legale, l'avvocato Eugenio Artusa.

Nel corso dell'incontro, in particolare, il Comitato civico ha voluto sottolineare «La propria autonomia di proposta rispetto al rilancio della sanità del Tirreno cosentino e ha chiesto al sindaco, che è delegato alla sanità, di proseguire nella collaborazione

fin qui svolta nel silenzio di molte organizzazioni sindacali».

A sua volta, il sindaco ha voluto sottolineare «Il grande apporto dato dal Comitato, che, in questi anni, ha avuto il coraggio delle proprie azioni, sostituendosi di fatto ad altre istituzioni, che non hanno difeso con la necessaria forza la nostra realtà ospedaliera». Lo stesso sindaco ha, infine, confermato:

«La volontà di proseguire nella collaborazione con il Comitato, rilanciando la struttura ospedaliera che necessita intanto di essere resa sicura sul piano strutturale, per ospitare quelle attività sanitarie sancite dal Piano sanitario regionale». A tal fine, il primo appuntamento fissato da Aieta sarà proprio quello con il commissario straordinario dell'Asp di Cosenza, il dottor De Rose, nominato qualche giorno fa.

Tortora Iniziative in difesa dell'acqua bene comune

TORTORA – Una raccolta di firme per il referendum contro la privatizzazione del servizio idrico. Il movimento politico NuovaMente Tortora prosegue il suo impegno su questo delicato tema adeguando all'iniziativa lanciata dal Forum italiano dei movimenti per l'acqua che di recente ha annunciato di aver già raccolto: «Più di un terzo di quelle necessarie a raggiungere il numero minimo per ottenerne il referendum abrogativo».

La raccolta firme, dunque in atto in tutta Italia, si è svolta anche a Tortora, in piazza Stella maris e in concomitanza con la Festa del primo maggio tortorese organizzata dall'omonima associazione. «Il nostro impegno per l'acqua come bene comune – commentano i responsabili di Nmt – prosegue anche dopo la campagna elettorale. E nostra convinzione che con la gestione privata si corre il rischio di bollette e tariffe più care. Per questo promuoviamo questo referendum i cui tre quesiti vogliono abrogare le leggi».

a.p.o.



Il sindaco di Buonvicino, Giuseppe Greco

Buonvicino. Chi investe in paese Aiuti del Comune alle imprese

BUONVICINO - Il Consiglio ha adottato all'unanimità, compresa la minoranza, un regolamento che prevede la concessione di agevolazioni alle attività produttive del territorio di Buonvicino. «Si tratta - si legge in una nota - di un notevole passo in avanti per il comune che, ancora una volta, ha dimostrato di voler incentivare la nascita e la localizzazione di nuove imprese all'interno dei propri confini». Le nuove attività: manifatturiere, alberghi e ristoranti, commercio all'ingrosso e al dettaglio, potranno beneficiare di importanti agevolazioni quali l'esenzione dalle aliquote relative ai rifiuti e all'acqua. Beneficeranno dell'iniziativa, per tre anni le attività che nasceranno all'interno del centro storico, diciotto mesi quelle sul restante territorio. È previsto lo sgravio dell'Ici per le imprese di proprietarie